

# Antoni Gaudì tra i suoni e le parole del *Giardino della vita*

**Musica** L'intellettuale ticinese Gilberto Isella ci presenta la produzione che andrà in scena il 26 febbraio per 900presente

Zeno Gabaglio

«Lanziano Gaudì contempla la spianata dove si erge il Tempio incompiuto della Sagrada Família, a Barcellona. Presagendo la morte imminente l'architetto si persuade che non potrà portare a termine il capolavoro, emblema della Città celeste. È inoltre convinto, dopo aver ascoltato la voce di un Angelo, che di fronte al *mysterium* si può solo arretrare». Il quadro narrativo è grosso modo questo anche se – si sa – spesso non sono gli aspetti narrativi elementari a costituire il vero nucleo dell'opera narrativa. «Tramite Gaudì, di cui ho voluto mettere in luce lo straordinario vitalismo, mi sono interrogato sull'incompiutezza di ogni atto creativo e in generale sulla questione dei limiti imposti all'uomo riguardo al creare. Dietro quei limiti si avverte il vuoto e il silenzio, eppure tale silenzio sembra paradossalmente abitato da parole, suoni e immagini virtuali. L'opera del genio, in fondo, non fa che riproporre paradossi del genere».

**Le parole di Gilberto Isella saranno accompagnate dalla musica di José María Sánchez-Verdú**

Eccolo, dunque, il nucleo profondo. E a presentarcelo è lo scrittore Gilberto Isella: sue sono infatti le parole de *Il giardino della vita*, che assieme alla musica di José María Sánchez-Verdú andranno a comporre una preziosa anteprima, la prossima domenica 26 febbraio alle 17.30 presso il Palazzo dei Congressi di Lugano. Il contesto è quello di 900presente (rassegna so-

Gilberto Isella si è lasciato ispirare da Gaudì.



stenuta fin dagli inizi dal Percento Culturale Migros Ticino e quest'anno giunta alla diciottesima edizione) per una produzione – «un'azione scenica», non trovo altre definizioni. Parole e musica qui sono predominanti» – che come al solito vede in prima linea il Conservatorio della Svizzera italiana (con l'Ensemble 900 diretto da Arturo Tamayo e il Coro Clairière diretto da Brunella Clerici), il Settore prosa della RSI con il regista Claudio Laiso e il Teatro d'ombre Controluce di Alberto Jona.

«Circa un anno fa Roberto Valtancoli, responsabile di 900presente, mi propose di rielaborare il mio libro poetico *Preludio e corrente per Antoni* e ne ricavai un libretto teatrale concepito per la musica. L'argomento spagnolo e la fama di Gaudì suscitavano l'interesse del maestro Tamayo e del compositore madrilenico Sánchez Verdú». Non si tratta però di una pura e semplice bio-

grafia messa in poesia e musica, perché «ho immaginato il grande architetto negli ultimi giorni di vita – con un *flashback* sull'infanzia – tentando di entrare nel suo pensiero e assumendomi la responsabilità di ricostruirlo liberamente».

Il rapporto con il compositore – relazione spesso delicata, attraverso tutta la storia della musica – come si è invece articolato? «José María ha avuto carta bianca. Di lui conoscevo qualche lavoro e ritenevo le sue opzioni stilistiche compatibili con le mie. L'ho reso attento su alcuni capisaldi del testo: assenza di pregiudiziali ideologiche, rifiuto dell'intellettualismo e dell'enfasi». La parola di Gaudì è infatti visionaria «vibrante di emozioni, ma nel contempo profondamente interiorizzata. A volte essa pare perfino trascendere l'io e intrecciarsi con quella dell'Angelo». Con una precisa richiesta per la componente musicale: «l'importan-

te era mantenere l'atmosfera fiabesca dell'insieme, potenziata dalla presenza scenica dei bambini del coro. Ho decifrato per sommi capi la partitura, e penso proprio che il compositore abbia interpretato in modo ammirevole lo spirito dell'opera».

Ma a parte il lato strettamente produttivo, qual è il rapporto dello scrittore Isella con la musica? «Sono sempre stato un appassionato di musica, un buon dilettante che ha avuto anche la fortuna di seguire corsi di musicologia durante gli studi a Ginevra. L'universo musicale rappresenta per me un tutto indiviso: mi procura altrettanto piacere ascoltare un notturno di Chopin o un assolo del sassofonista Coltrane».

In collaborazione con

**MIGROS TICINO**  
percento culturale

## Un invito personale a concerto

**Concorsi**

Le proposte del Percento Culturale di Migros Ticino

Migros Ticino offre ai lettori di «Azione» biglietti gratuiti per le manifestazioni organizzate con il sostegno del Percento culturale (max due biglietti per economia domestica).

La partecipazione è riservata a chi non ha beneficiato di vincite in occasione di analoghe promozioni nel corso degli scorsi mesi. Per partecipare è sufficiente inviare **martedì 21 febbraio** una e-mail all'indirizzo [giochi@azione.ch](mailto:giochi@azione.ch) contenente il proprio nome, cognome, indirizzo, nonché il titolo del concerto prescelto.

I vincitori saranno estratti a sorte tra tutti partecipanti e riceveranno una conferma via e-mail.

**Buona fortuna!**

## Biglietti in palio

**900Presente**  
**Rassegna di musica contemporanea**

Do 26 febbraio 2017, ore 17.30  
Palacongressi, Lugano

**Il giardino della vita**

Ensemble 900 del Conservatorio  
Direttore Antonio Tamayo,  
Musiche José María Sánchez-Verdú,  
testi di Gilberto Isella.

**Tra Jazz e nuove musiche**  
**Rassegna di RETE DUE**

Gio 23 febbraio 2017, ore 21.00  
Studio 2 RSI, Lugano

**ECM Session 12**  
**FOOD + guest**

Thomas Strønen; batteria, elettronica;  
Iain Ballamy; sassofoni, elettronica;  
Torben Snekkestad; fiati.